

Codice A1813B

D.D. 23 dicembre 2021, n. 3888

**R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 142/2021 relativa a lavori di realizzazione bacino di regolazione Rio Bienca (Fosso della Gaia - Stagno La Torbiera) a protezione dell'abitato in Comune di Chiaverano. Richiedente: Comune di Chiaverano (Torino).**



**ATTO DD 3888/A1813B/2021**

**DEL 23/12/2021**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino**

**OGGETTO:** R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 142/2021 relativa a lavori di realizzazione bacino di regolazione Rio Bienca (Fosso della Gaia – Stagno La Torbiera) a protezione dell'abitato in Comune di Chiaverano.  
Richiedente: Comune di Chiaverano (Torino).

In data 10/11/2021 con nota prot. n. 6062 (pervenuta in data 11/11/2021 prot. n. 53294/A1813B) il Comune di Chiaverano ha presentato istanza di rinnovo di autorizzazione idraulica per lavori di realizzazione di bacino di regolazione del Rio Bienca. Tale intervento era in origine finanziato con i fondi dell'alluvione 2000/2002 come da Ordinanza del Ministero dell'Interno n. 3090 del 18.10.2000.

Nell'anno 2012 si è svolta la Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto definitivo, nell'ambito della quale è stato acquisito il parere idraulico di cui al nostro prot. 92384/14.06 dell'11.12.2012.

A seguito della suddetta conferenza sono emerse numerose prescrizioni da parte dei vari enti coinvolti che hanno comportato una maggiore spesa; pertanto l'iter progettuale è stato sospeso in quanto i fondi assegnati non erano sufficienti a coprire il costo dell'intervento.

In seguito la Regione Piemonte (Settore Regionale Pronto Intervento) ha comunicato la revoca del finanziamento; successivamente a tale comunicazione, le stesse opere sono risultate finanziabili con fondi del Ministero dell'Interno come da decreto del 23.02.2021.

Con la richiesta sopra citata il Comune ha trasmesso il progetto definitivo aggiornato con tutte le prescrizioni della Conferenza dei Servizi del 2012.

La finalità degli interventi in progetto riguarda la mitigazione del rischio idraulico nel settore ovest dell'abitato di Chiaverano. Si è ritenuto pertanto di intervenire migliorando la funzionalità, l'efficienza e la sicurezza idraulica complessiva del bacino di laminazione del Rio Bienca (in corrispondenza del Fosso della Gaia), costituito da una torbiera sita in prossimità del bivio della SP 75 verso il concentrico di Chiaverano e la Frazione Bienca. Si tratta di opere di ingegnerizzazione dei manufatti di regolazione e di ritenuta del bacino stesso, ed in particolare:

- innalzamento del rilevato della SP 75, fino alla quota massima di 313 m s.l.m.; tale innalzamento interessa un tratto di lunghezza di circa 260 m, prevedendo il raccordo della viabilità con quella preesistente non modificata alle estremità, al fine di realizzare un franco idraulico di sicurezza rispetto alle acque invase nel bacino (come scenari estremi è previsto un franco di 1,20 m nel caso di paratoie sollevate, evento di durata 6 ore e TR 200 anni, e un franco di 0,40 m nel caso di paratoie completamente abbassate, evento di durata 6 ore e TR 200);
- realizzazione di un'opera di regolazione delle portate defluenti dal bacino verso l'abitato di Chiaverano, avente le seguenti caratteristiche: manufatto in c.a. con muri e platea di spessore rispettivamente di 35 e 40 cm, suddiviso internamente in due camerette, di dimensioni interne 2,50 x 2,00 m e profondità 3,20 m, poste in serie, dove sono collocate le paratoie metalliche (dim. 1,00 x 1,00 m). Sul fondo della cameretta è posata la tubazione in c.a. con diametro DN100 cm, che si diparte dal muro di testata del manufatto e sottopassa l'intero rilevato stradale (rotatoria in progetto) per una lunghezza di 50 m circa. Sul lato verso la torbiera è presente una griglia metallica al fine di trattenere il materiale solido trasportato. Sulla soletta di copertura della cameretta è posata pavimentazione in autobloccanti e chiusino diametro 60 cm per l'accesso e la manutenzione; attorno al manufatto è posta una recinzione metallica munita di cancello.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali redatti dall'Ing. Davide Enrione dello Studio Endaco S.r.l., approvati con DGC n. 37 del 13/07/2021, costituiti, in particolare ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, da: Relazione generale, Relazione idrologico-idraulica, Relazione geologica (anche a firma del Dott. Geol. Stefano Tuberga), Relazione di calcolo delle strutture, Corografia generale ed inserimento urbanistico, Rilievo planoaltimetrico, Planimetria opere in progetto, Profili longitudinali opere in progetto, Sezioni trasversali opere in progetto, Sezioni tipo e particolari costruttivi opere in progetto, Manufatto di regolazione – piante e sezioni, Manufatto di regolazione - carpenterie ed armature opere in c.a.

Si sottolinea che dalle verifiche sulle planimetrie catastali è emerso che soltanto il Fosso della Gaia presenta sedime indicato con due linee continue, mentre il Rio Bienca proveniente dalla frazione omonima non risulta avere un proprio sedime rappresentato su tali mappe. Pertanto, fatti salvi altri atti inerenti la proprietà dei suddetti corpi idrici, si considera di proprietà demaniale il sedime del Fosso della Gaia, sul quale insiste il nuovo manufatto di regolazione.

A seguito dell'esame degli atti progettuali, degli approfondimenti effettuati e di quanto verificato in corso del sopralluogo eseguito in data 3.11.2021, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali

preposti alla gestione del demanio idrico;

- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i., recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- visto altresì il parere del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino di cui alla nota in data 23.11.2021 prot. n. 131744 (pervenuto in data 24.11.2021 prot. n. 55704/A1813B), che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale;
- visto il parere idraulico rilasciato dal settore scrivente in data 11.12.2012 ns. prot. 92384/14.06;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Chiaverano ad eseguire gli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. siano eseguiti i calcoli di verifica della stabilità (capacità portante e cedimenti) del terreno in corrispondenza dell'area di appoggio della soletta del manufatto di regolazione in c.a., e della nuova tubazione in c.a. passante sotto il rilevato stradale, ai sensi delle Norme Tecniche sulle Costruzioni vigenti (D.M. 17.01.2018);
3. il manufatto di regolazione dovrà essere adeguatamente immerso e raccordato con il rilevato stradale previsto dal progetto;
4. il materiale proveniente dagli scavi in alveo demaniale dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi; detto materiale dovrà essere adeguatamente compattato in modo da garantire la stabilità del nuovo profilo di sponda; il materiale proveniente dalla demolizione di manufatti esistenti, dovrà essere allontanato dall'alveo e da aree esondabili;
5. il materiale legnoso proveniente da eventuali tagli di vegetazione in alveo non dovrà essere depositato ad una distanza inferiore a 10 m dal ciglio superiore di sponda di corsi d'acqua ed in aree esondabili con tempo di ritorno di 200 anni;
6. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere

accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
8. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
9. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
10. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
11. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
12. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
13. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
14. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

La presente autorizzazione sostituisce il precedente parere rilasciato in data 11.12.2012 ns. prot. 92384/14.06 nell'ambito della Conferenza dei Servizi per scadenza dei termini indicati in tale provvedimento e per gli aggiornamenti progettuali apportati successivamente a tale parere.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi (ad esempio autorizzazione della Città Metropolitana di Torino, Servizio Viabilità, in particolare per gli aspetti legati alle verifiche di stabilità del rilevato stradale nei riguardi dei livelli idrici del bacino di regolazione); inoltre dovrà attenersi a quanto prescritto dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della LR n° 37/2006 con nota prot. n. 131744 del 23/11/2021, che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale, in risposta alla richiesta di parere del Settore scrivente prot. n. 54880 del 19/11/2021.

Il Comune di Chiaverano dovrà aggiornare il Piano di Protezione Civile Comunale con specifico riferimento alla gestione delle opere di regolazione relative all'opera in progetto, al fine di garantire adeguate condizioni di sicurezza idraulica sia nei confronti della SP75 che dell'abitato posto a est della nuova rotatoria.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

**IL DIRIGENTE**

(A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni

Allegato

Protocollo n. 131744  
Servizio SA03-1

Torino, 23 novembre 2021

Alla Regione Piemonte  
Settore Tecnico Regionale  
Area metropolitana di Torino  
[tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it)

**OGGETTO:** Autorizzazione idraulica per realizzazione bacino di regolazione del Rio Bienca, in Comune di Chiaverano. Parere di competenza ai sensi dell'art. 12 Lr 37/2006 e DGR 72-13725 del 29/03/2010

Con riferimento alla vostra nota pari oggetto prot 53294/2021 si esprime il parere di competenza, ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i., in merito alla compatibilità degli interventi di cui all'oggetto con gli ecosistemi interferiti nell'ambito dei lavori previsti, consistenti in opere di ingegnerizzazione e regolazione del bacino di laminazione presente in località Torbiera (innalzamento del rilevato di ritenuta e realizzazione di un'opera di regolazione delle portate defluenti costituita da due camere e due paratoie).

Atteso che i lavori saranno realizzati in prevalenza in aree esterne all'alveo del Rio, al fine di mitigare gli impatti ivi previsti si ritiene che gli stessi, qualora interessino anche parzialmente l'alveo del Rio Bienca, debbano essere eseguiti nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- il cantiere dovrà essere organizzato in modo da ridurre allo stretto indispensabile la tempistica delle operazioni in alveo, da svolgersi, preferibilmente in periodo di magra;
- prima dell'inizio lavori sarà altresì da valutare la necessità messa in secca del Rio previo allontanamento dell'eventuale ittiofauna presente attraverso il recupero e la successiva

reimmissione a cura del personale di vigilanza faunistico-ambientale di Città Metropolitana, secondo le modalità previste per le operazioni di messa in secca.

- considerando che il Rio Bienca non è tipizzato dal punto di vista ittiofaunistico tuttavia, in analogia con altri corpi idrici è da considerarsi "a ciprinidi" andranno possibilmente evitate operazioni nei mesi compresi tra aprile e giugno periodo riproduttivo di questo taxon;

- per contenere fenomeni di diffusione di specie vegetali alloctone infestanti durante il cantiere si raccomanda di adottare le raccomandazioni di cui alle Linee guida regionali per la gestione e il controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito dei cantieri" reperibile al link

[https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-01/gestione\\_e\\_controllo\\_esotiche\\_nei\\_cantieri.pdf](https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-01/gestione_e_controllo_esotiche_nei_cantieri.pdf)

- al termine dei lavori dovranno essere smantellati tempestivamente i cantieri ed effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali ; dovrà essere assicurato il recupero vegetativo delle aree di cantiere esterne all'alveo, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori eseguiti.

Distinti saluti.

PV

La Dirigente del Servizio

Dott. ssa Elena Di Bella